

# Strage sul jumbo americano

ucciso un passeggero e gettato il suo corpo sulla pista. Nel frattempo, il pilota e due suoi aiutanti erano riusciti a scappare, sotto il loro naso, scendendo dall'aereo da un finestrino della cabina di guida. Per diciotto lunghe ore, il portavoce del quattro, che si faceva chiamare Mustafà, aveva richiesto alla torre di controllo un equipaggio di riserva, sostenendo di avere intenzione di far rotta su Cipro, per richiedere la liberazione di un gruppo di terroristi arabi incarcerati. La richiesta dopo molte resistenze era stata

accettata dalla Pan Am, che aveva fatto partire un proprio equipaggio dalla Svizzera alla volta di Karachi, ma Cipro, l'Iran e il Libano avevano già fatto sapere che non avrebbero mai concesso al sequestratore, assolutamente isolati dal mondo arabo, il permesso di atterraggio.

All'improvviso, quindi, c'è stata la strage. I quattro terroristi avrebbero lanciato un numero imprecisato di granate nella cabina del Jumbo, pensando ad una manovra pilotata dall'esterno quando si è

improvvisamente spento il generatore di corrente. Le bombe sarebbero rimaste inesplose. E poi l'aereo sarebbe stato «liberato» dalla polizia. Il direttore dell'agenzia di stampa pakistana, Sazak Qureshi, ha confermato in una dichiarazione che il bilancio della sparatoria è «tragicissimo», un centinaio tra morti e feriti, ricoverati in diversi ospedali. Almeno «una quindicina» i morti, secondo questa fonte che non precisa quante vittime siano state fatte dalla sparatoria tra agenti e terroristi.



lan Michel Davison (al centro). Il terrorista inglese arrestato per l'uccisione di tre israeliani su una barca a Larnaca. I terroristi di Karachi ne chiedevano la liberazione

# L'intervista a Natta

pubblica opinione, per questo abbiamo scelto il referendum consultivo che ha carattere propositivo. Ci auguriamo che il Psi sostenga la nostra proposta di legge in proposito. In quanto al referendum abrogativo già proposto da altri, siamo contrari a manovre rivolte ad evitare in qualche modo il voto popolare. Se si dovesse giungere al referendum abrogativo saremo coerenti con la nostra posizione di disimpegno dal nucleare e di ricerca di soluzioni nuove nel campo energetico.

La parte conclusiva dell'intervista affronta i temi della crisi delle istituzioni e delle riforme in questo campo. Riassume le proposte comuniste (unicameralismo, collegi uninominali, riduzione del parlamentarismo, ecc.), Natta lamenta il silenzio degli altri partiti, o meglio la totale assenza di un loro riscontro concreto nelle sedi decisionali. Il Psi non si capisce cosa vuole; De Mita punta al famoso patto di coalizione ma non lo propone in Parlamento. Vogliono cambiare la legge elettorale senza il concorso del Psi; mi sembrano matti, esclama il segretario comunista. In realtà le istituzioni stanno andando a rotoli. Noi siamo estremamente preoccupati della plega che sta prendendo la situazione. Nelle prossime settimane prenderemo di petto il problema. Anche chi fa il sordido dovrà svegliarsi, perché il Pci non sta né alla finestra né in panchina: sta in mezzo alla gente e vuole rappresentarne critiche, bisogni e speranze.

titto comunista, ma sono incerte e divise. Questa è la difficoltà. La strada è perciò lunga e difficile. Però i problemi del paese restano e si aggravano.

Si può dire — chiede l'intervistatore — che il programma del Pci sia molto simile a quello della socialdemocrazia tedesca? Natta risponde: sì, mi pare che si possa dire. Non si tratta di essere approdati a lidi altrui, è invece vero che il Pci di questi anni si trova sulla stessa lunghezza d'onda dell'Spd, per quanto riguarda alcuni problemi fondamentali (Natta cita in dettaglio tali convergenze di giudizio e di programma: la consapevolezza della dimensione europea dei problemi, la concezione della sicurezza e del disarmo, la partecipazione della Nato in particolare sul missile e le guerre stellari, il disimpegno graduale e responsabile dalla politica delle centrali nucleari, l'ambiente, i rapporti sociali).

A proposito del nucleare Natta precisa: al nostro congresso non abbiamo fatto una scelta nuclearista ma ribadito una posizione che poneva un limite e sottolineava l'esigenza delle garanzie. Dopo il congresso, qualcuno ha già raggiunto Francoforte, in attesa di poter riabbracciare al più presto i propri congiunti. In qualche caso, al dramma della vicenda si somma il dispiacere per l'involontario contributo a costruire questo crocicchio tragico del destino: Luca Cordero di Montezemolo, uno studente di 25 anni, pochi giorni orsono aveva telefonato a casa, da Bombay, dopo 40 giorni di vacanza: «Mi piace moltissimo stare qui, conoscere questi luoghi, vorrei trattenermi ancora un po' di giorni», aveva detto. Ma l'avevano dissuasero: «Ma che, siamo impazziti? Prendi il primo aereo e torna subito a casa». Luca di è imbarcato davvero sul primo volo disponibile da Bombay verso l'Europa.

# Colombia: squadre della morte uccidono 22 persone

BOGOTÀ — Le squadre della morte — che solo quest'anno hanno eliminato oltre 600 persone — hanno assassinato la scorsa notte 22 persone nelle città di Cali, Jamundi e Villavicencio, in Colombia. Due degli assassinati erano consiglieri comunali di sinistra. Secondo quanto riferito dalla polizia, 14 persone che comparivano in maggioranza prostitute, omosessuali, travestiti, ladroncini e piccoli spacciatori di droga sono state uccise nella città di Cali, un centro a sud-est di Bogotà.

# 17 italiani erano a bordo

diffuso da Francoforte, dove il velivolo era atteso dopo la partenza da Bombay, dal portavoce della americana Pan Am.

In testa un gruppo di sei nominativi, tutti giovani tra i 24 e i 28 anni, tutti alunni della Bocconi, residenti nel capoluogo lombardo: Alessandro Bettolo, Michele Colombo, Ursula Fat, Enrico Amati, Monica Giannini e Giulio Bertoluzzi. «Erano partiti all'inizio di agosto, una comitiva di amici», dice la sorella di Ursula. «L'abbiamo saputo dalla tv e dalla radio. Aspetto che, da un momento all'altro, qualcuno telefoni per darci qualche informazione. Praticamente siamo al buio. Inutile insistere per chiedere valutazioni più ampie sulla vicenda. Anche Massimo, fratello di Michele Colombo: «Ne riparlavo quando tutto sarà finito».

Partiti dal Varesotto, erano in vacanza anche Clementino Sartori, 30 anni, di Samarate, assieme ad un amico, Paolo Ricciardi, di Gallarate, e ad una coppia di Cardano al Campo, Mario Donadio e Anna Leche. Un viaggio organizzato, tramite agenzia di viaggio, per conoscere i misteri dell'India senza dover fare i conti con spiacevoli sorprese. Donadio la-

# Gheddafi lascia Harare per destinazione ignota

HARARE — Il leader libico Gheddafi ha lasciato Harare, la capitale dello Zimbabwe, ma non si sa dove sia. L'agenzia dello Zimbabwe, ma non si sa dove sia. L'agenzia dello Zimbabwe «Ziana», ha dato la notizia citando fonti aeroportuali — che il colonnello è partito alle 02 della notte scorsa, ma ha aggiunto di non avere una conferma ufficiale. Nessuna indicazione sulla località di destinazione. Gheddafi era atteso ieri in visita ufficiale a Kampala, in Uganda, insieme al presidente del Burkina Faso, Thomas Sankara; questi è regolarmente arrivato, ma di Gheddafi non si è vista traccia. Fonti di Kampala affermano che la visita non si è stata annullata, «semplicemente» — hanno aggiunto — non sappiamo quando verrà. Altre fonti parlano di un rinvio di qualche giorno.

# Flotta Usa nel Mediterraneo

per un periodo di riposo. Si era diffusa anche la voce che Washington stesse per chiedere al governo cipriota di permettere un eventuale atterraggio del jumbo nell'isola nel caso questo avesse lasciato il Pakistan, ma su questo punto il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike Krafi, non aveva voluto rispondere limitandosi a dire che «si tratta di decisioni difficili».

Del sequestro dell'aereo aveva parlato anche il segretario di Stato Shultz che aveva ricevuto la notizia poco

# Alcune delle famiglie coinvolte si sono rivolte alla direzione centrale della Pan Am, a Roma, in cerca di notizie tranquillizzanti.

alcuna delle famiglie coinvolte si sono rivolte alla direzione centrale della Pan Am, a Roma, in cerca di notizie tranquillizzanti. Attenzioni di riavere i loro cari le famiglie di Angela Romanin, 38 anni, di San Donato Milanese; Guglielmo Bugatti, 44 anni, di Lumezzane (Brescia); Maurizio Castelli, 24 anni, di Milano; Enrica Scialoja, 36 anni, di Monza; Maurizio Pons De Leon, 36 anni di Modena. Qualcuno ha già raggiunto Francoforte, in attesa di poter riabbracciare al più presto i propri congiunti. In qualche caso, al dramma della vicenda si somma il dispiacere per l'involontario contributo a costruire questo crocicchio tragico del destino: Luca Cordero di Montezemolo, uno studente di 25 anni, pochi giorni orsono aveva telefonato a casa, da Bombay, dopo 40 giorni di vacanza: «Mi piace moltissimo stare qui, conoscere questi luoghi, vorrei trattenermi ancora un po' di giorni», aveva detto. Ma l'avevano dissuasero: «Ma che, siamo impazziti? Prendi il primo aereo e torna subito a casa». Luca di è imbarcato davvero sul primo volo disponibile da Bombay verso l'Europa.

# Flotta Usa nel Mediterraneo

per un periodo di riposo. Si era diffusa anche la voce che Washington stesse per chiedere al governo cipriota di permettere un eventuale atterraggio del jumbo nell'isola nel caso questo avesse lasciato il Pakistan, ma su questo punto il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike Krafi, non aveva voluto rispondere limitandosi a dire che «si tratta di decisioni difficili».

# Flotta Usa nel Mediterraneo

per un periodo di riposo. Si era diffusa anche la voce che Washington stesse per chiedere al governo cipriota di permettere un eventuale atterraggio del jumbo nell'isola nel caso questo avesse lasciato il Pakistan, ma su questo punto il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike Krafi, non aveva voluto rispondere limitandosi a dire che «si tratta di decisioni difficili».

# Flotta Usa nel Mediterraneo

per un periodo di riposo. Si era diffusa anche la voce che Washington stesse per chiedere al governo cipriota di permettere un eventuale atterraggio del jumbo nell'isola nel caso questo avesse lasciato il Pakistan, ma su questo punto il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike Krafi, non aveva voluto rispondere limitandosi a dire che «si tratta di decisioni difficili».

# Flotta Usa nel Mediterraneo

per un periodo di riposo. Si era diffusa anche la voce che Washington stesse per chiedere al governo cipriota di permettere un eventuale atterraggio del jumbo nell'isola nel caso questo avesse lasciato il Pakistan, ma su questo punto il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike Krafi, non aveva voluto rispondere limitandosi a dire che «si tratta di decisioni difficili».

Direttore GERARDO CHAROMONTE  
Condirettore FABIO MUSSI  
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Edizione s.p.a. di L'Unità  
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Iscrizione come giornale mensile nel Registro del Tribunale di Milano  
numero 3199 del 4 gennaio 1985

Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185  
Telefoni 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5 - Telex 613461  
Milano, viale Fabio Testi, 75 - CAP 20182 - Telex 6440

R.L.G. (Nuova Industria Giornali S.p.A.)  
Via del Palagio, 6 - 00185 Roma

la raccolta dei primi 10 numeri di

# Tango

L. 5000

Collana Documenti Edizioni L'Unità

«NELLE NON MANCHERANNE NEVE FESTE DE L'UNITA'»

# è in edicola

un libro di 128 pagine tutte da ridere

## Giorno per giorno la Fiera Millenaria di GONZAGA

**DOMENICA 7**

ore 9.30 Tavola rotonda: «Riforma della politica agricola comunitaria». Incontro con parlamentari europei

ore 18.30 Presentazione ufficiale della rassegna «Mantova alleva e produce»

ore 21 «Diapason d'argento 1986». Festival nazionale di musica per banda - 6 complessi filarmnici

**LUNEDI 8**

ore 10 Visita ufficiale dei rappresentanti del governo e della Regione Lombardia

ore 16 Convegno: «Problema del sistema agro-alimentare mantovano. Riqualificazione di risorse organizzative ed umane»

ore 21 «Festa alla corte dei Gonzaga, rievocazione storica»

**MARTEDI 9**

ore 18.30 Illustrazione della Mostra d'Arte: donne-bambole e serpenti

ore 21 «Magia e fantasia con l'acqua»

**MERCOLEDI 10**

ore 9.30 Presentazione dei Sabati Mantovani per l'informazione sulla politica agricola europea. Mercato con imbutori in Fiera

ore 21 «Musica per sognare» MENEGHEL GUARDI e il ragazzi della Domenica

**GIOVEDI 11**

ore 18.30 Premiazione espositori

ore 21 Dall'Estremo Oriente ACRBATTI CINESI

**VENERDI 12**

ore 9.30 Convegno: «Agricoltura: qualità, sanità, progresso. Manifestazioni equestri»

ore 21 Musica popolare del Sud con il gruppo MUSICALIA

**SABATO 13**

ore 9.30 Convegno: «Produzioni alternative nel settore zootecnico e nelle colture cerealicole e foraggere». Manifestazioni equestri

ore 21 Canti e balli della nostra gente «GRUPPO FOLKLORISTICO ROMAGNOL» di Inola

**DOMENICA 14**

ore 9.30 Convegno: «Fondi comuni e pensioni. Risultati di oggi e di domani». Manifestazioni equestri

ore 21 Complesso trigeno I FIGLI DEL SOLE

ore 23.30 Spettacolo pirotecnico

**Dal 7 al 14**

Mostra di pittura. Espongono Albano Segni e Giovanni Borelli - Mostra fotografica: Convento di Santa Maria prima fase dei lavori di restauro - Mostra mercato dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio - Mantova alleva e produce

**Il 12 e il 14**

Convegni tecnici. Manifestazioni equestri Circolo Ippico «Torre d'Osio»

# Organizzazione e qualità: la strategia vincente.

italiane di macellazione; le dimensioni raggiunte; l'esperienza accumulata. L'organizzazione aziendale ci consentono di collocare al giusto prezzo la produzione dei nostri associati.

La quasi totalità dei capi macellati è oggetto di conferimento da parte dei nostri soci, contribuendo quindi in modo determinante al superamento della intermediazione introducendo nel mercato elementi di chiarezza.

La valorizzazione delle produzioni agricole ha nella commercializzazione il suo momento fondamentale, e noi del Macello Cooperativo di Pegognaga operiamo costantemente per adeguarci tempestivamente alle richieste del mercato: informiamo costantemente i nostri soci sui problemi della carne, orientandoli su scelte produttive funzionali alle richieste del mercato.

La nostra organizzazione di vendita è in grado di operare su tutto il territorio nazionale fornendo direttamente ad oltre 1000 macellerie un prodotto ed un servizio qualificati.

Abbiamo effettuato rilevanti investimenti per migliorare la nostra capacità produttiva ed oggi disponiamo della più moderna linea di macellazione esistente nel nostro Paese.

La carne bovina è un elemento importante nell'alimentazione degli italiani; a fronte di uno stabilizzarsi dei consumi aumenta la giusta richiesta di prodotti carni genuini, buoni e sani, e la nostra cooperativa è fortemente impegnata a soddisfare questa esigenza.

La nostra carne è tutta di bovini allevati nella pianura padana con sistemi di alimentazione e di allevamento che ne esaltano le qualità organolettiche: garantiamo la salubrità attraverso un rigoroso rispetto delle norme igienico-sanitarie durante le lavorazioni e con un sistema di controllo sanitario che va ben oltre le normali procedure.

Siamo convinti che la valorizzazione delle produzioni dei nostri soci non possa prescindere dalla necessità di tutelare i consumatori, e che porci l'obiettivo di produrre a livelli qualitativamente elevati costituisca la strategia vincente.

Questo è il ruolo, non facile, che ci attribuiamo.

**PEGOGNAGA MACELLO COOPERATIVO**

MACELLO COOPERATIVO PER LA LAVORAZIONE DELLE CARNI SOC. COOP. R.L. 46020 PEGOGNAGA (MN) STRADA CHIAVICHE 36 - TEL. 0376/558471 - TLX 303341 MCLC I